



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70";

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, art. 4, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 13 aprile 2016, registrato il 9 giugno 2016 dalla Corte dei Conti, di attuazione dell'art. 4, del citato D.Lgs. 14 settembre 2015 n.150, di individuazione delle risorse umane finanziarie e strumentali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da trasferire all'ANPAL;

VISTO il D.P.R. 18 maggio 2016, di nomina del Direttore Generale, Dott. Salvatore Pirrone, con decorrenza a valere dal 16 dicembre 2016, data di emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze di trasferimento di risorse umane e finanziarie dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il D.P.R. n. 108 del 26 maggio 2016, con il quale è stato adottato il Regolamento recante approvazione dello Statuto della suddetta Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio);

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L. 87 del 22/03/2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, ovvero lo strumento - previsto dal Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013 - all'interno del quale sono stabilite le linee strategiche, le priorità, l'allocazione delle risorse, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi SIE detti a livello di ciascuno Stato membro;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (nel prosieguo, per brevità, anche "PON SPAO"), approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014, già a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ora a titolarità dell'ANPAL;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014, già a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ora a titolarità dell'ANPAL;

CONSIDERATO che i detti Programmi (ed in particolare il secondo) si inseriscono nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 (Istituita della Garanzia Giovani), la quale, tra l'altro invita gli Stati membri a mettere a punto un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata, sancendo un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;

CONSIDERATO che, sulla base del sopra citato D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, artt. 4 e seguenti, ANPAL è subentrata, a far data dal 1 gennaio 2017, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in alcune funzioni specificamente individuate ed in particolare, per quanto qui di interesse, nelle attività di gestione e controllo dei su indicati Programmi Operativi Nazionali;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato, in data 15 novembre 2016, fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e RAI s.p.a. avente ad oggetto una collaborazione finalizzata a promuovere la diffusione di una cultura del lavoro e a rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, per favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa del Paese;

CONSIDERATO che sulla base di detto protocollo la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del MLPS e la RAI hanno stipulato (in data 18-29/11/2016) Accordo attuativo avente ad oggetto la realizzazione della terza edizione del programma di orientamento e informazione sul mondo del lavoro dal titolo "Il posto giusto" consistente in n. 20 puntate, trasmesso da RAI 3 dal 20/11/2016 al 23/04/2017 (di seguito "Programma");

CONSIDERATO che, in virtù di nuovo accordo attuativo del 17 novembre 2017, ANPAL e RAI hanno realizzato anche la quarta e quinta edizione del medesimo programma, sempre strutturata su 20 puntate, andate in onda su RAI 3 a partire rispettivamente da novembre 2017 e da novembre 2018;

CONSIDERATO che, tenuto conto del buon esito dell'iniziativa detta e della persistenza dell'interesse pubblico retrostante la medesima, ANPAL ha richiesto a RAI di presentare una nuova proposta operativa in ordine alla realizzazione della sesta stagione del programma "Il Posto Giusto";

CONSIDERATO che RAI, nel consueto ruolo di concessionaria esclusiva del servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale (art.49 D.Lgs. 177/2005) e quale titolare di diritti esclusivi sul format del Programma, si è dichiarata a ciò disponibile ed ha presentato - con nota AI/2019/00000403/P/C del 5/08/2019 (sub 1 allegata al presente provvedimento) - il relativo Progetto, valutato positivamente dall'Agenzia, con nota 11672 del 03/09/2019, sia sotto il profilo tecnico-realizzativo come sotto quello strettamente economico;

CONSIDERATO che tale Progetto, fra l'altro, prevede, in virtù del suindicato ruolo assolto dalla RAI nel sistema pubblico, l'impegno della medesima a farsi carico di una quota significativa della spesa necessaria per la messa in campo dell'Iniziativa suddetta, esattamente indicata in allegato al progetto detto;

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia, per tutto quanto sopra, ritiene di individuare nella RAI l'unico soggetto in possesso dei requisiti istituzionali (in quanto concessionaria del servizio pubblico), professionali ed artistici (trattandosi di nuova edizione del medesimo Programma già realizzato e diffuso negli anni precedenti) necessari per la realizzazione e diffusione della quinta edizione del Programma, nonché dei requisiti di audience specifico (con riferimento alle caratteristiche ed alle finalità del Programma da diffondere) necessari all'efficace realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che il D.Lgs n. 50/2016 prevede che le disposizioni del medesimo non si applicano ai contratti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione e la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, così come il relativo tempo di trasmissione (cfr. art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. cit.);

CONSIDERATA altresì l'esigenza di seguire, per il Programma, il medesimo format delle edizioni precedenti (a titolarità RAI), sia in ragione dei risultati positivi conseguiti e sia per motivi di fidelizzazione dell'audience;

CONSIDERATO quindi che anche sotto tale profilo l'apporto della RAI non ammette equivalenti (ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b, punti 1 e 3, che consentono il ricorso ad affidamento senza bando quando *"lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica"*; nonché per ragioni di *"tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale"*);

CONSIDERATO che il permanere a carico della RAI di una significativa quota parte (trasversale) degli oneri necessari alla realizzazione dell'intervento rappresenta – oltre che conferma della specialità dell'operazione e del prestatore - autonoma garanzia della congruità anche economica dell'operazione;

RITENUTA la proposta presentata dalla RAI per tale sesta edizione del tutto adeguata e rispondente alle finalità dell'intervento;

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di strumento CONSIP operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo della tipologia, nonché delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali) a quelli oggetto dell'affidamento, tenuto conto delle

caratteristiche di infungibilità obiettiva dei servizi offerti dalla Società concessionaria, come sopra evidenziate;

RITENUTA conclusivamente la possibilità e la convenienza di affidare alla RAI lo svolgimento dell'intervento di cui trattasi, sulla base del combinato disposto dell'art. 17, comma 1, lettera b], e dell'art. 63, comma 2, lettera b] (punti 1 e 3, per quanto di ragione) del medesimo D.Lgs.;

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia ha sottoposto l'operazione di realizzazione della sesta edizione del suindicato programma - oltre che per le precedenti edizioni, conformi alla sesta edizione detta - al Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 150 del 2000, così come ha inviato apposita informativa circa la realizzazione della suddetta sesta edizione al Comitato paritetico di cui all'art. 5 del Protocollo RAI/MLPS del 15 novembre 2016, facendo seguito al parere positivo già acquisito dal suddetto Comitato relativamente alle precedenti edizioni.

RITENUTO che la spesa necessaria per finanziare il costo dell'operazione descritta potrà essere posta a carico del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", Asse 1- Occupazione - Priorità d'investimento 8 vii;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Tanto premesso,

DECRETA

La scrivente Agenzia provvederà a concludere con RAI s.p.a. nuovo Accordo per la realizzazione e la diffusione della sesta edizione del Programma "Il Posto Giusto", in premessa meglio individuato, conforme allo schema di accordo qui sub 2 allegato, secondo i contenuti e le modalità indicati nella proposta presentata da RAI con nota AI/2019/00000403/P/C del 5/08/2019 qui sub 1 allegata, sulla base dei termini economici specifici sempre in premessa indicati.

La spesa necessaria per il finanziamento dell'operazione, pari complessivamente ad € 1.171.200,00 di cui € 211.200,00 per IVA, sarà posta a carico del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", Asse 1- Occupazione - Priorità d'investimento 8 vii.

Responsabile Unico del Procedimento è nominato il Dott. Salvatore Pirrone

IL DIRETTORE GENERALE